



Ministero della cultura

Dit- Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Molise

Alla REGIONE MOLISE
Ufficio I Piani e Programmi –Valutazione
Ambientale Strategica
regionemolise@cert.regione.molise.it

E.p.c.

Alla Regione Molise Coordinamento Area
Terza Servizio Pianificazione e Gestione
Territoriale e Paesaggistica
regionemolise@cert.regione.molise.it

Al Comune di TERMOLI
Settore VIII Servizio 4 - Demanio Marittimo
protocollo@pec.comune.termoli.cb.it

Rif. nota n. 5289 del 15/01/2026
(Ns. prot. n. 402 del 15.01.2026)

Cl. 34.43.01/654

OGGETTO: TERMOLI – P.C.T. PIANO COMUNALE DEI TRABUCCHI - Procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAVAS) ai sensi dell'art.12 del d.lgs. 152/2006 "norme in materia ambientale" - Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS, ai sensi del punto 2 Dell'art.12 del dlgs. 152/2006.

In riferimento alla procedura in argomento, visti gli elaborati riferiti alla consultazione per la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAVAS) trasmessi a questo Ufficio con nota a margine, si relaziona quanto segue.

In via preliminare, e con valenza meramente istruttoria, si rileva che il Piano, dichiaratamente redatto in riferimento all'art. 2 della Legge Regionale Molise n. 12 del 2020, si fonda su un quadro normativo regionale che è stato oggetto di recenti e significativi interventi della Corte Costituzionale.

In particolare, le sentenze n. 45/2022 e n. 163/2023 hanno evidenziato criticità in ordine alla riconduzione, in capo ai Comuni, di funzioni di elaborazione di una disciplina d'uso degli ambiti paesaggisticamente tutelati, finalizzata al recupero e alla realizzazione dei trabucchi.

La Corte ha infatti osservato che le modifiche normative intervenute non risultano idonee a superare i profili di illegittimità già rilevati, in quanto la disciplina regionale continua, nella sostanza, a riproporre un esercizio di competenze incidente sulla tutela del paesaggio, materia concorrente per quanto disposto dall'art. 117 della Costituzione.

Tali elementi rendono opportuno un attento approfondimento delle previsioni di Piano nell'ambito di una Valutazione Strategica, al fine di verificare la coerenza delle scelte pianificatorie con il quadro ordinamentale e paesaggistico vigente.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 17763/2026 del 09-02-2026
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Il Piano Comunale Trabucchi (PCT) è stato redatto “*al fine di regolamentare la realizzazione e la zonizzazione sia dei trabucchi esistenti (in essere o in fase di rinnovo) e sia dei trabucchi di nuova realizzazione, nonché i relativi allestimenti e le destinazioni d’uso ai fini turistici, culturali e ricreativi.*”

Le aree interessate dal PCT ricadono in ambiti costieri tutelati ex lege ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. a), del d.lgs. 42/2004, nonché sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. 42/2004. Tale territorio, infatti, è soggetto alle norme dettate dal Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta n.1, redatto ai sensi della L.R. n.24/89 ed approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 253 del 1/10/1997, i cui contenuti equivalgono a dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Pur qualificandosi formalmente come strumento settoriale di disciplina, il Piano Comunale in oggetto introduce previsioni localizzative, funzionali e di uso del territorio costiero, ivi comprese ipotesi di nuove costruzioni di Trabucchi e di destinazione turistico-ricreativa delle nuove strutture, tutti **fattori idonei a produrre effetti ambientali e paesaggistici potenzialmente molto significativi.**

Infatti i trabucchi, essenzialmente macchine da pesca su palafitte, storicamente connessi ad attività tradizionali e discontinue, rappresentano elementi caratteristici del paesaggio non solo della costa termolese, bensì dall’Abruzzo fino al Gargano, pertanto occorre tenere ben distinta la tipologia tradizionale da quella prospettata nel piano comunale in esame, che sostanzialmente rimanda ai dettagli tecnici di cui all’art. 5 della L.R. 12/2020.

Detto articolo prevede che le nuove costruzioni di trabucchi, così come pure la ristrutturazione di quelli esistenti, possano essere realizzate con superfici fino a 180 mq per uso ristorazione e 60 mq per servizi, per una superficie massima realizzabile di 240 mq, contro le poche decine di mq dei tradizionali trabucchi dediti esclusivamente alla pesca. È evidente che sia la dimensione dei nuovi trabucchi (che potrebbero risultare fino a 10 volte più estesi di quelli esistenti) e sia l’uso ristorativo, che con somministrazione “... *di prodotti ittici locali e delle zone limitrofe e comunque del mar Adriatico.*” (V. art. 5 c. 3 della L.R. 12/2020), vanno ad inficiare quello che era l’effettivo scopo della norma: “*I trabucchi devono conservare la finalità di pesca per diletto e luogo di incontro*” (V. art. 5 c. 1 della L.R. 12/2020).

È evidente che una struttura architettonica massiva, così come proposta dal piano, risulta sicuramente sproporzionata, rispetto a quella che è l’attuale percezione, sia quella in prossimità delle mura del centro storico, sia nell’area del lungomare nord, che nella parte di costa prospiciente la loc. Rio Vivo.

In merito agli aspetti meramente paesaggistici, si rileva che all’interno del piano paesistico costiero (PTPAAV n.1) i trabucchi sono citati all’art. 26 delle NTA: “*Trabucchi: vanno conservati e tutelati per l’eccezionale valore paesaggistico negli ambiti costieri, di cui sono una delle connotazioni più singolari.*”
MODALITA’ DI TUTELA A1.”

Per quanto riguarda i 3 trabucchi in prossimità delle mura cittadine, di cui uno ancora esistente, altri due distrutti da mareggiate non molto recenti e mai ricostruiti, si rileva che per questi dovrà essere necessariamente applicata la modalità di tutela A1, ossia: “*Conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali*”



Da quanto sopra riportato, risulta chiaramente il contrasto delle norme del piano paesistico rispetto a quelle del piano comunale dei trabucchi.

I tre trabucchi in prossimità delle mura del centro storico, sono riportati anche nella Tavola di Trasformazione P1.

Per quanto riguarda la dislocazione dei nuovi trabucchi sulla costa nord, si evidenzia che tutti ricadono nell'areale A2N1, ossia nelle *Fasce litoranee fortemente caratterizzate per elementi naturali*, dove gli usi compatibili sono consentiti entro 30 m dalle infrastrutture viarie pubbliche con andamento parallelo alla linea di costa. Al di fuori di tale area sono invece ammesse solamente interventi di manutenzione e restauro con qualsiasi opera che comporti alterazione delle caratteristiche visive e paesaggistiche d'ambito. Gli usi compatibili sono a.1 (non copertanti volume), a.2 (comportanti volume) e a.3 (Mobili).

In particolare, l'uso a.1 riguarda l'istallazione di opere di attrezzamento come piccoli impianti per servizi igienici e manufatti per il soccorso, chioschi fissi per servizio di ristoro (a.1.3), mentre l'uso a.2.1 riguarda la realizzazione di club/associazioni, stabilimenti balneari, centri sportivi, infine l'uso a.3.1 riguarda l'istallazione di chioschi ed edicole.

Da quanto sopra riportato vi evidenzia che una duplice criticità, quella dell'interdizione della realizzazione di qualsiasi nuova opera oltre la fascia di 30 m dalle infrastrutture viarie, quella dell'associazione di un manufatto su palafitta di 240 mq agli usi sopra elencati (a.1, a.2, a.3).

La medesima criticità si rileva anche per i nuovi trabucchi da dislocarsi lungo la costa meridionale, ad eccezione di quello esistente nel porto.

Per le motivazioni sopra esposte, sia per le criticità rilevate dalla lettura delle norme del piano paesistico, sia per gli aspetti dimensionali e funzionali previsti dalla L.R. 12/2020, si invita codesta Regione a voler riscontrare l'effettiva possibilità di realizzare i suddetti manufatti previsti dal piano comunale in riferimento alle norme paesaggistiche.

Resta comunque inteso che, anche se da una diversa e più approfondita lettura delle norme di piano paesistico, tali strutture potrebbero effettivamente essere realizzate, il Piano Comunale Trabucchi è necessariamente da sottoporre a VAS ai sensi degli artt. 6 e 12 del d.lgs. 152/2006, quale strumento necessario a garantire il rispetto del quadro vincolistico e per evitare l'anticipazione di scelte pianificatorie non coerenti con la pianificazione paesaggistica.

Il Responsabile del procedimento
Ing. Domenicantonio Fornaro



La Soprintendente
Dott.ssa Dora CATALANO



DORA
CATALANO
MINISTERO
DELLA
CULTURA
09.02.2026
08:21:23
GMT+01:00



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Molise
Salita San Bartolomeo 10 - 86100 CAMPOBASSO - tel. 0874-4271 - CF 8000369070
PEC: mbac-sabap-mol@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-mol@cultura.gov.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 17763/2026 del 09-02-2026
Doc. Principale - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente